

Dal libro del profeta Isaia (53,3-5).

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Che scandalo: l'Emmanuele, il Dio con noi, prostrato nella polvere! Eppure Gesù ce lo ha spiegato tante volte che l'unico modo per innalzarsi è quello di abbassarsi, di farsi servo, di offrirsi per amore. E adesso non riusciamo a capire che quell'indegno spettacolo di un uomo disteso a terra è segno del grandissimo amore di Dio per noi.

Perdonaci, Signore.

- Per i peccati con cui continuiamo ad appesantire la croce di Cristo.
- Quando non vogliamo riconoscere la tua opera di redenzione.
- Quando non rispettiamo la natura, dono della tua creazione.

Ci lasciamo ora ammaestrare dalle meditazioni del Card. Carlo Maria Martini tratte dal libro: Incontro al Signore risorto. Vol. 2: , San Paolo Ed.

1° MEDITAZIONE IL MISTERO DELLA TENTAZIONE

Lc 22,39-46:

Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Parrocchia di S. Carlo

VIA CRUCIS

1° parte

I STAZIONE - Gesù prega nel Getsemani

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (14,32-36).

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". E cominciò a sentire paura e angoscia. E diceva: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu".

Il dolore resta l'enigma più insondabile della nostra esistenza. Non ne fosti immune nemmeno Tu, Signore Gesù. Volesti assumere in tutto, tranne che nel peccato, la nostra fragile natura umana, forse proprio per farci comprendere che se il peccatore soffre non è per punizione divina, e se soffre l'innocente non è per il disinteresse di Dio. Anche Tu cercasti di comprendere il senso di quello che ti aspettava e ne avesti paura.

Signore, sia fatta sempre la tua volontà!

- Concedici l'abbandono totale alla tua misericordia.
- Donaci la certezza che non ci lasci soli perché la nostra sofferenza è anche la tua, le nostre lacrime sono anche le tue lacrime.
- Mantienici saldi nella speranza che ci darai sempre la forza di affrontare la nostra passione.

II STAZIONE - Gesù giudicato e condannato a morte

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro della Sapienza (2,1.12,-16).

Dicono gli empi tra sé con ragionamenti errati: «Tendiamo insidie al giusto, perché ci è di imbarazzo ed è contrario alle nostre azioni. E' diventato per noi una condanna dei nostri sentimenti; ci è insopportabile solo al vederlo, perché la sua vita è diversa da quella degli altri, e del tutto diverse sono le sue strade.

Giudizio e pregiudizio... Molto spesso questi due elementi formano un intreccio inestricabile che ottenebra la mente ed impedisce una serena valutazione dei fatti. Ma la Verità non sempre è come ce l'aspettiamo, non dà certezze immutabili perché non possiamo ridurla ad una equazione matematica. La Verità va desiderata, la Verità va cercata con impegno ed onestà.

O Padre, rendici amanti della Verità.

- Aiutaci a liberare la nostra mente da ogni pregiudizio.
- Perché accogliamo sempre Gesù come Via, Verità e Vita.
- Fa' che impariamo a giudicare meno severamente il nostro prossimo, perché con la misura con cui giudichiamo, così saremo giudicati.

III STAZIONE - Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15,15-20).

Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Ancora oggi, in posti sconosciuti del mondo si consumano scene come queste e la vita di tanti innocenti indifesi viene calpestata, devastata nei modi più atroci... Molti hanno ancora il coraggio di soffrire nel tuo nome... E tutto è avvolto nel silenzio perché tante guerre, tante dittature non servono agli interessi di nessuno, non fanno notizia.

Dio della giustizia, ascoltaci.

- Per chi soffre a causa delle ingiustizie, perché non venga mai meno il loro coraggio.

- Perché il cuore dei perseguitati non vacilli sotto i colpi del nemico.

- Perché ci scuotiamo dalla nostra indifferenza e, sull'esempio di Cristo, troviamo la forza di lottare per un mondo più giusto.

IV STAZIONE - Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (11,27-28).

Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!".

“E beata colei che ha creduto nell’adempimento della parola del Signore!” Ricordi, Maria? Così concluse il suo lieto saluto Elisabetta quando ti recasti in fretta da lei dopo l’annuncio dell’Angelo. Ci starai pensando proprio adesso? A quale beatitudine avrai pensato allora? Cosa ti sarai aspettata quando hai offerto al Signore tutta te stessa? In quel “Eccomi, sono la serva del Signore” c’era tutta la disponibilità del tuo corpo e del tuo cuore, che ha serbato tutti gli avvenimenti in silenzio, perché tu potessi meditarci sopra. Cosa stai pensando ora che ti trovi faccia a faccia con Lui, che è Dio, ma è anche tuo Figlio?

Per intercessione di Maria donaci, Padre, il tuo conforto.

- Nei momenti difficili della nostra esistenza.
- Quando le difficoltà rendono più faticoso il cammino della vita.
- Quando il dolore rischia di affievolire la nostra fede.

V STAZIONE - Gesù cade sotto il peso della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.